



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
**Direzione Generale delle relazioni industriali
e dei Rapporti di lavoro tutela delle - div. VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno **03 Aprile 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Virginia Sarni, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale di **RANDSTAD ITALIA S.P.A.**, per l'esperimento dell'esame congiunto previsto dal DPR 218/2000, nell'ambito della fase amministrativa della procedura di licenziamenti collettivi ex art. 4 e 24 della legge 223/1991.

Sono presenti:

- per la RANDSTAD ITALIA S.P.A. Valentina Sangiorgi, Sirra Arnoldi assistite da Angelo Quarto;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le, Sandro Pagaria;
- per la FISASCAT CISL Naz.le, Dario Campeotto;
- E' altresì presente per la RSA Filcams Cgil la sig.ra Monica De Finis.

Per la UILTUCS benchè formalmente convocata nessuno è comparso.

PREMESSO CHE

- la **RANDSTAD ITALIA S.P.A.** (d'ora in poi Società) con sede legale in Milano e sedi secondarie/operative su tutto il territorio nazionale ad eccezione delle regioni Basilicata, Calabria, Molise e Valle D'Aosta, sottoposta alla direzione e al coordinamento di Randstad Holding NV, è un'agenzia per il lavoro autorizzata ai sensi dell'art. 4 D.Lgs 276/2003 all'attività di somministrazione di lavoro, intermediazione ricerca e selezione di personale; come sopra rappresentata, dichiara di essere inquadrata ai fini Inps nel settore Terziario, occupando un organico complessivo di n. 868 dipendenti ai quali applica il CCNL del Commercio Distribuzione e Servizi;
- con lettera del 24.01.2014 (Prot. n.32/0002797/MA003.A001 del 06.02.2014) la Società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli art. 4 e 24 della legge 223/1991, dichiarando un esubero di personale pari a n. 46 dipendenti di cui n. 45 individuati presso la sede legale di Milano e n.1 individuato presso la sede di Torino. Nell'ambito della cd. fase sindacale della procedura di cui sopra, le Parti Sociali coinvolte, pur nel corso di ripetuti incontri, non hanno raggiunto alcuna intesa; ragion per cui la Società con nota del 14.03.2014 (Prot. n. 32/0006418/MA003.A001 del 24.03.2014) ha richiesto all'intestata Amministrazione un incontro utile all'esame congiunto di cui in epigrafe e pertanto questo Ministero, con nota del 28.03.2014 (Prot. n. 32/0006881/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate all'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro, la Società ha illustrato le motivazioni poste alla base della pendente procedura di licenziamento collettivo, già peraltro indicate nella lettera di avvio del 24.01.2014 alla

ud4 gr SA 1 SA

quale per completezza qui si rinvia. In sintesi la Società ha precisato come avendo portato a termine una operazione di acquisto del 100% del capitale sociale della società Start People Spa, da cui è derivato a far data dal 01.01.2014 anche il trasferimento/acquisizione dei rapporti di lavoro dei lavoratori ivi addetti ex art. 2112 c.c., si sia determinata l'impossibilità di riassorbire al proprio interno il personale già addetto alle attività di supporto gestionale collocato presso le due sedi di Milano e Torino. Ciò in quanto le suddette attività non sono svolte all'interno della Società stessa, ma presso la Randstad Group Italia Spa che fornisce alle proprie controllate tutti i servizi gestionali quali elaborazione paghe e contributi, supporto all'attività amministrativa di filiale, contabilità, amministrazione, finanza, recupero credito, housing, facilities e acquisti, gestione risorse umane, pubblicità e marketing, controllo di gestione, affari legali etc. Ragion per cui la Società ribadisce come il carattere dell'esuberanza dichiarata nelle pendente procedura, sia strutturale e non gestibile con il ricorso a qualsivoglia strumento di ammortizzazione sociale previsto dalla legislazione vigente;

- le OO.SS. intervenute, preso atto delle dichiarazioni societarie, nel ribadire la necessità di condividere percorsi alternativi rispetto alla procedura espulsiva in atto come il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga o altro tipo di ammortizzatore sociale adibibile, al fine di limitare al massimo l'impatto sociale della procedura stessa; sottolineano ancora una volta che i profili professionali dichiarati in esubero dalla Società svolgono funzioni che il Gruppo Randstad svolge attraverso altre società presenti nel territorio italiano. Ciò per significare l'opportunità di estendere anche a tali strutture le azioni di ricollocamento del personale della Randstad Italia Spa;
- in esito all'odierna riunione, dopo ampio e approfondito confronto, le Parti Sociali non hanno trovato alcuna intesa in ordine ad una soluzione condivisa della complessiva vertenza.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'impossibilità di raggiungere un accordo, dichiara esperita e conclusa con esito negativo la procedura di mobilità di cui agli artt. 4 e 24 legge 223/91.

Roma 03.04.2014

Letto, confermato e sottoscritto.

RANDSTAD ITALIA SPA

[Handwritten signature]
Sine addi

LE OO.SS.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
Maurizio de Fusco

[Handwritten signature]

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

[Handwritten signature]